

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI INTEGRATI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DI AREA, PER GLI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI CAGLIARI/CARBONIA CON I CONTRIBUTI DELLA MISSIONE 7, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 17 DEL PNRR E CONTO TERMICO 3.0 REALIZZATO MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E SS. DEL D.LGS N. 36/2023.

FAQ – DOMANDE FREQUENTI AL 09/04/2026

D: in una precedente FAQ viene richiesta la firma dell'offerta tecnica ed economica sia delle società in RTI che dei progettisti indicati in RTP. Per l'RTP, può firmare solamente la mandataria del gruppo dei progettisti?

R: Si richiede la firma di tutti i progettisti.

D: in merito alla compilazione del DGUE, nello slot relativo al subappalto, occorre indicare la percentuale sia per la categoria prevalente (OG1) sia per la categoria scorporabile (OG11), inserendo per ciascuna il relativo codice CPV.

Il CPV è unico (Altri lavori di completamento di edifici), pertanto quale CPV per la scorporabile occorre inserire?

R: Inserire lo stesso CPV.

D: con riferimento alla figura del giovane professionista all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP), si chiede di conoscere quale documentazione debba essere prodotta nel caso in cui lo stesso risulti collaboratore continuativo su base annua della società mandataria.

In particolare, si richiede di chiarire quali elementi siano necessari al fine di dimostrare la sussistenza del rapporto di collaborazione e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

R: Nel caso in cui il giovane professionista sia un collaboratore continuativo della società mandataria (e non un socio o un dipendente), la documentazione da produrre deve provare due aspetti distinti: l'appartenenza alla categoria professionale (requisito soggettivo) e la stabilità del rapporto con la società (requisito formale).

Ecco il dettaglio della documentazione necessaria:

1. Documentazione per il possesso dei requisiti (Soggettivi):

Per dimostrare che il soggetto risponde alla qualifica di "giovane professionista" ai sensi dell'Allegato II.12 è necessario un certificato di iscrizione all'Albo Professionale (o dichiarazione sostitutiva/Certificazione Unica): deve attestare che l'abilitazione all'esercizio della professione sia avvenuta da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando.

2. Documentazione del rapporto di collaborazione (Oggettivi):

Poiché il professionista non è un dipendente né un socio, per essere considerato "parte integrante" dell'organizzazione della mandataria e soddisfare l'obbligo del RTP, occorre produrre:

- Contratto di collaborazione professionale: una copia (o estratto) del contratto di collaborazione coordinata e continuativa o del contratto di consulenza in esclusiva/stabile. Il contratto deve avere data certa anteriore alla presentazione dell'offerta.

- Dichiarazione d'impegno: la mandataria deve allegare una dichiarazione in cui indica espressamente il nominativo del giovane professionista come progettista incaricato per lo specifico appalto (da indicare anche nel documento specifico per i progettisti che integra la domanda di partecipazione).

- Sottoscrizione dell'offerta e dei documenti tecnici: è fondamentale che il giovane professionista firmi digitalmente gli elaborati progettuali ed economici. La sua firma è la prova sostanziale della sua

partecipazione attiva al raggruppamento.

3. Elementi necessari per dimostrare la sussistenza del rapporto:

La documentazione deve chiarire che:

- Natura del rapporto: Deve emergere che il professionista opera stabilmente per la mandataria (es. tramite l'indicazione del fatturato globale del giovane professionista o nell'organigramma aziendale).
- Responsabilità: Deve essere esplicitato che il giovane professionista assume la responsabilità professionale per le prestazioni di sua competenza.
- Assenza di incompatibilità: Il professionista deve dichiarare di non partecipare alla medesima gara in altre forme (singolarmente o in altri RTP).

Se il giovane professionista non ha un contratto di collaborazione stabile con la mandataria, non può essere "assorbito" nella struttura della società. In questo caso è possibile l'inserimento come persona fisica nel RTP: il giovane non viene presentato come collaboratore della società, ma entra nel raggruppamento come singolo professionista (diventando a tutti gli effetti un componente del RTP insieme alla società).

D: il giovane professionista deve redigere un suo DGUE specifico se è un collaboratore continuativo di una mandante?

R: Se il giovane professionista è legato alla società (mandataria o mandante) da un rapporto di collaborazione continuativa, egli viene considerato parte integrante della struttura tecnica della società stessa. Quindi è la società a compilare il DGUE ed il suo nominativo deve essere inserito nel DGUE della società, solitamente nella Parte IV (Criteri di selezione), alla sezione relativa ai tecnici o agli organismi tecnici coinvolti nel progetto. Vale quanto già detto in merito alla comprova che esso operi "all'interno dell'organizzazione" della società (da riportare con chiarezza nel DGUE della società). Si ritiene comunque necessario che il giovane professionista (che, si ripete, è a tutti gli effetti un membro del gruppo di progettazione) alleggi una dichiarazione sostitutiva in cui dichiara l'assenza di cause di esclusione (Art. 94 e 95 del Codice). In linea di principio nulla vieta che compili comunque un suo DGUE, in cui ovviamente deve risultare in maniera chiara la sua situazione all'interno della società, adempiendo in questo modo a tutti gli obblighi dichiarativi (a meno di quanto già indicato a dimostrazione della situazione stessa, come il contratto di collaborazione etc).